

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXXX
N. 2

RELAZIONE

**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA
DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E
GLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE
DELLA CULTURA E DELLA LINGUA
ITALIANE ALL'ESTERO
(Anno 1996)**

(Articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri
(DINI)

Trasmessa alla Presidenza il 31 marzo 1997

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA	Pag.	7
I. — ATTIVITÀ SVOLTE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N. 401	»	11
I.1. - <i>Regolamentazione delle attività e del funzionamento degli Istituti italiani di cultura</i>	»	11
I.1.1. - La rete degli Istituti italiani di cultura	»	11
I.1.2. - Organici e personale degli Istituti italiani di cultura	»	12
I.1.3. - Nomine di direttori ed esperti	»	15
I.1.4. - Fondi scorta degli Istituti italiani di cultura	»	15
I.1.5. - Informazione ed informatizzazione degli Istituti italiani di cultura	»	16
I.2. - <i>Regolamentazione nel settore della promozione della lingua e della cultura italiane all'estero</i>	»	17
I.3. - <i>Corsi di formazione e aggiornamento professionale</i>	»	18
II. — IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LE FINALITÀ DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N. 401	»	19
II.1. - <i>Mezzi finanziari a disposizione</i>	»	19

II.2. - <i>Impiego delle risorse</i>	Pag.	20
II.2.1. - Capitolo 2552	»	20
II.2.2. - Capitolo 2553	»	20
II.2.3. - Capitolo 2555	»	21
II.2.4. - Capitolo 2564	»	22
II.2.5. - Capitolo 1255 (ex 2652)	»	22
II.2.6. - Capitolo 1255 (ex 2686)	»	23
II.2.7. - Capitolo 2689	»	23
II.2.8. - Capitolo 1255 (ex 2690)	»	23
II.2.9. - Capitolo 1255 (ex 2691)	»	24
II.2.10. - Capitolo 8001	»	24
ALLEGATO	»	26
Rapporto per l'anno 1996 della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero	»	33

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA
DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E
GLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE
DELLA CULTURA E DELLA LINGUA
ITALIANE ALL'ESTERO
(Anno 1996)

(Articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

PAGINA BIANCA

PREMESSA

L'Amministrazione, nel corso del 1996, ha cercato di rendere più incisivi gli strumenti forniti dalla Legge 401/90 a favore della diffusione della lingua e della cultura italiana.

Per quanto riguarda gli Istituti Italiani di Cultura, la cui riforma e la cui razionalizzazione costituiscono l'obiettivo centrale della Legge, l'Amministrazione ha predisposto direttive precise e dettagliate circa l'elaborazione dei programmi annuali dell'attività degli Istituti medesimi. Tali direttive sono state approvate, con alcune integrazioni, dalla Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'estero, nel corso della seduta del 25 luglio 1996, dando così attuazione all'art. 4, lettera a, della Legge 401/90.¹ Nella programmazione annuale, gli Istituti dovranno privilegiare l'aspetto qualitativo rispetto al numero delle manifestazioni e sostenere adeguatamente l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole e nelle Università locali. Vengono poi definiti, nel dettaglio, i criteri di programmazione per ogni specifico settore.

Sempre nel corso del 1996 sono stati avviati frequenti contatti con il Ministero della Funzione Pubblica e con le organizzazioni sindacali al fine di esaminare le problematiche relative al personale e agli organici dell'Area della Promozione Culturale.

È stata curata altresì una rivalutazione del ruolo dei lettori, tramite una loro più stretta integrazione nelle strutture operative della rete degli Istituti.

Inoltre, nel corso del 1996, è continuata la riflessione sull'assetto degli Istituti di Cultura - già modificato con Decreto Interministeriale n. 5005 del 12 ottobre 1995 - in modo tale da razionalizzare le risorse umane e finanziarie esistenti e da rendere la rete degli Istituti maggiormente rispondente alla mutata situazione internazionale. Tale processo di revisione verrà portato a compimento nel corso del 1997.

Ai fini di un ulteriore miglioramento della funzionalità degli Istituti, si è altresì proseguita l'opera di informatizzazione degli stessi, con l'obiettivo ultimo di collegarli in tempo reale con la realtà culturale italiana, mettendo a disposizione Banche dati, Banche di immagini e programmi informativi.

¹ Tale articolo prevede che la Commissione Nazionale per la Promozione Culturale fornisca gli indirizzi generali per la promozione all'estero della cultura italiana.

Infine, nella stessa ottica di razionalizzazione delle attività degli Istituti, si è anche cercato di rendere più rapido e continuo il collegamento fra questi e l'Amministrazione centrale, pur nel rispetto dei diritti-doveri di indirizzo e di vigilanza che la Legge attribuisce alla Rappresentanze Diplomatiche e Consolari, attraverso l'ottimizzazione delle strutture e delle risorse degli uffici ministeriali.

Lo sforzo volto a sensibilizzare l'opinione pubblica e a stimolare un dibattito obiettivo e costruttivo sul tema della promozione della cultura italiana si è concretizzato nella redazione del Libro Bianco sulla "Promozione della cultura italiana all'estero". Con tale pubblicazione, la Direzione Generale delle Relazioni Culturali ha inteso fornire un quadro dettagliato sia degli strumenti a disposizione sia della situazione attuale del settore della promozione culturale.

Un'occasione speciale di verifica della funzionalità della rete a supporto delle iniziative ministeriali è stata fornita dal semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea.

Nel settore culturale, per tutti i primi sei mesi del 1996, gli Istituti di Cultura, non solo quelli europei, ma anche quelli dell'area del Mediterraneo, dell'Europa orientale e dell'Asia, hanno fornito un concreto contributo alla competente Direzione Generale delle Relazioni Culturali nell'organizzazione di una serie di convegni ed eventi - mostre, concerti, rassegne cinematografiche - alcuni con valenza prettamente comunitaria, altri inquadrantisi nell'ambito della Conferenze Euromediterranea di Barcellona ed Euroasiatica di Bangkok.

Anche la pubblicazione del libro-simbolo "Europa come", antologia di quindici racconti inediti, uno per ogni Paese dell'Unione, iniziativa editoriale del tutto originale, è stata possibile solo grazie alla fattiva collaborazione degli Istituti interessati.

Nel 1996, è continuata l'azione di sensibilizzazione degli ambienti italiani operanti nel campo della cultura, con particolare riguardo alle due direttive strategiche dei rapporti con le Regioni e con il mondo editoriale.

Sono state organizzate, anche sotto l'egida del nuovo Governo Dini, due riunioni di vertice, una con la partecipazione dei Presidenti delle Giunte e degli Assessori alla Cultura delle venti Regioni italiane, ed una con la partecipazione dei titolari di tutte le principali case editrici d'Italia, presieduta dal Sottosegretario agli Affari Esteri, Sen. Patrizia Toia.

Pur nel tentativo di valorizzare al massimo gli elementi positivi forniti dalla Legge 401/90 per la realizzazione della politica culturale italiana all'estero attraverso le principali linee operative prima ricordate, non si è potuto far a meno di rilevarne le lacune nonché i limiti normativi e funzionali. Al suo

sesto anno di vigenza, si è resa dunque inevitabile una attenta riflessione sulla Legge, la cui revisione risulta tra gli obiettivi prioritari per l'anno 1997. In particolare, appare necessario intervenire per definire la natura giuridica degli Istituti, lo status del personale dell'Area della Promozione Culturale e la possibilità per gli Istituti di concludere contratti per l'utilizzazione di personale locale.

Parimenti, è quanto mai opportuno semplificare il complesso funzionamento delle procedure amministrativo-contabili introdotte dal Regolamento di attuazione della Legge 401/90, contenuto nel Decreto Interministeriale n. 392 del 27 aprile 1995. Infatti, il Regolamento, pur avendo riorganizzato alcuni settori dell'attività degli Istituti (quali gli inventari e le biblioteche), si è rivelato di complessa applicazione per strutture operative di piccole dimensioni e prive di personale specializzato, quali sono gli Istituti. A tal fine, l'Amministrazione ha già segnalato, in varie occasioni, alla Corte dei Conti l'opportunità di una revisione del Regolamento in alcune sue parti ed ha già elaborato una versione semplificata della normativa regolamentare per gli Istituti. Tale normativa verrà inserita in un più generale progetto di revisione delle procedure di spesa degli Uffici all'estero che è in fase di avanzata stesura.

I. ATTIVITÀ SVOLTE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N°401/90

I.1. REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

In attuazione dell'art.7 della Legge n. 401/90, il Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro del Tesoro e con il Ministro per la funzione pubblica, ha emanato, con il Decreto n. 392 del 27 aprile 1995, il regolamento che definisce i criteri generali della organizzazione, del funzionamento e della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli Istituti di Cultura. Il Decreto interministeriale è interamente entrato in vigore il 1° gennaio 1996.¹

I.1.1. LA RETE DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

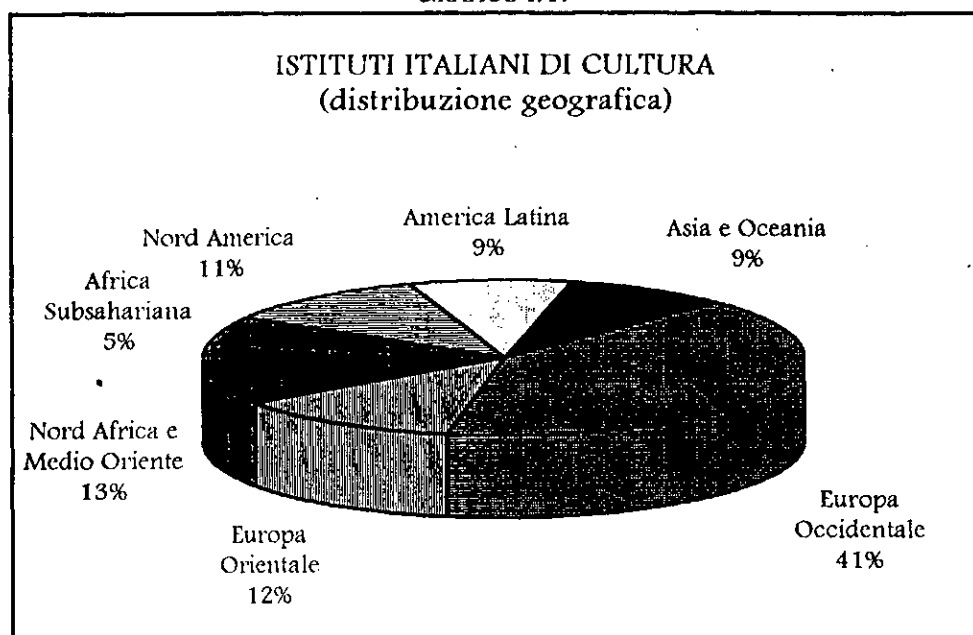
Una prima ristrutturazione della rete degli Istituti di cultura aveva portato, a decorrere dal 14 luglio 1994, ad un numero complessivo di 66 Istituti e 25 sezioni distaccate. Tuttavia, a seguito di una attenta valutazione dei risultati conseguiti dagli Istituti e dalle Sezioni, anche in termini di proiezione esterna degli Istituti stessi, la rete è stata ulteriormente modificata con Decreto Ministeriale n° 5005 del 12 ottobre 1995, entrato in vigore il 1° gennaio 1996. A seguito della nuova ristrutturazione, si è ripristinato lo *status quo ante*: gli Istituti sono attualmente 82 e le Sezioni 9, essendo state trasformate in Istituti le sezioni di Amburgo, Berna, Bonn, Colonia, Cordoba, Cracovia, Grenoble, Lione, Marsiglia, Melbourne, Rio de Janeiro, Salonicco, San Francisco, Stoccarda, Vancouver e Washington.

Il decreto di ristrutturazione citato aveva previsto anche l'entrata in vigore di un decreto interministeriale di variazione degli organici. Non essendo però stato perfezionato l'iter amministrativo di tale decreto, le sedi sopraindicate, pur riacquistando lo status di Istituti, sono rimaste prive del posto di Direttore. Della carenza di organico si dirà, comunque, più oltre.²

¹ Art. 81 del Decreto.

² Cfr. § I.1.2.

Come si è già accennato,³ è allo studio un riassetto ulteriore della rete, al fine di renderla sempre più rispondente alle effettive esigenze di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana, nel rispetto delle specificità dei Paesi esteri. Infatti, la distribuzione attuale⁴ privilegia i Paesi dell'Europa Occidentale, a discapito di quelli dell'estremo Oriente e dell'America Latina.

GRAFICO I.1.⁵

Appare, dunque, opportuno operare una ristrutturazione razionale, riducendo il numero, ma aumentando le dotazioni degli Istituti nell'area europea, dove, più che una presenza promozionale, appare opportuna un'azione catalizzatrice dell'interscambio culturale ai più alti livelli, ed estendendo la rete ad aree geo-politiche suscettibili di diventare sempre più rilevanti e significative per i nostri interessi economici e commerciali.

I.1.2. ORGANICI E PERSONALE DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

In conformità con quanto disposto dall'art.12, commi 3 e 4, della Legge 401/90, erano stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, i Decreti n° 263 e 264 del 13 aprile 1993,⁶ emanati di concerto con il Ministero per la Funzione

³ Cfr. premessa.

⁴ Cfr. Grafico I.1.

⁵ Dati Direzione Generale degli Affari Culturali, Ufficio IV, aggiornati al 31 dicembre 1996.

⁶ GU del 31 luglio 1993.

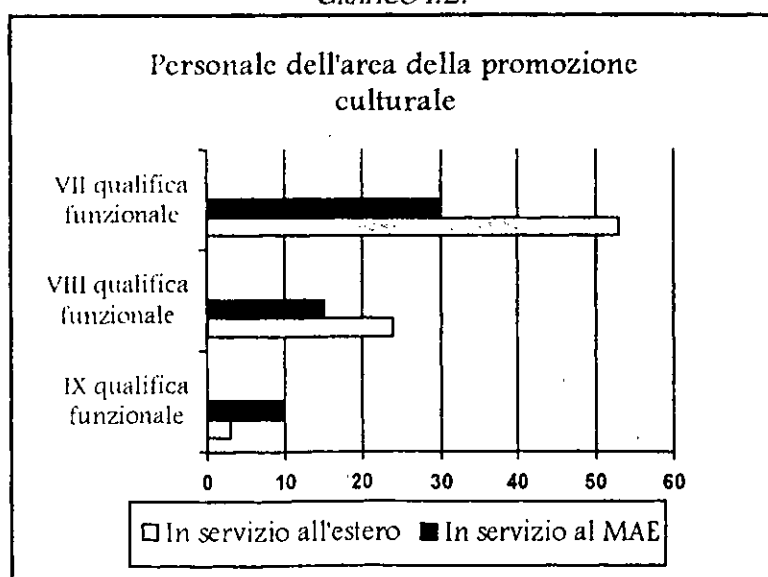
Pubblica, recanti le modalità di svolgimento dei concorsi per titoli ed esami per l'accesso alle qualifiche VIII (Direttori di Istituto) e VII (Addetti di Istituto) dell'Area per la Promozione Culturale del Ministero degli Affari Esteri.

L'indizione di tali concorsi, da effettuarsi con apposito bando, è stata però impedita anche nel corso del 1996 dal divieto di procedere a nuove assunzioni nella Pubblica Amministrazione, disposto con la Legge n°725 del 23 dicembre 1994 e reiterato con la Legge n°549 del 28 dicembre 1995.

Ciò ha ulteriormente aggravato il problema della carenza di personale in servizio all'estero, che si protrae già da alcuni anni e compromette gravemente la funzionalità della rete degli Istituti di Cultura.

In applicazione del piano di utilizzazione del personale dell'Area della Promozione Culturale, disposto con l'art. 89, comma 8, della Legge 401/90, per il 1996 è stato disposto il richiamo presso l'Amministrazione Centrale di 24 unità del predetto personale. Tale numero corrisponde a quello dei posti in organico soppressi e già occupati.

Pertanto, nella rete estera degli 82 Istituti di Cultura e delle Sezioni operavano, nel 1996, 83 unità di personale di IX, VIII e VII qualifica funzionale, su un totale di 135 unità disponibili complessivamente rispetto alle 265 previste dalla Legge. Le rimanenti 55 unità sono rimaste in servizio presso l'Amministrazione Centrale.

GRAFICO I.2.⁷

⁷ Dati Direzione Generale delle Relazioni Culturali, Ufficio IV, aggiornati al 31 dicembre 1996.

Da questi dati si evince che la presenza media di personale dell'area della promozione culturale per Istituto è stata nel 1996 di poco superiore all'unità. Sembra, dunque, necessario, per il 1997, fermo restando il blocco imposto dalla legge finanziaria, attivare meccanismi di reclutamento di personale, con riferimento non solo alla possibilità di selezione di altro personale della Pubblica Amministrazione (mobilità orizzontale, attingendo prevalentemente dal settore universitario), ma anche con la previsione di parziali deroghe al blocco delle assunzioni del personale dell'area.

Per quanto riguarda il personale a contratto, nel 1996 sono state assunte 26 unità, ovvero 18 unità in meno delle 44 previste in sede di programmazione.

Detta programmazione prevedeva soprattutto di dotare gli Istituti che ne fossero stati privi di almeno una unità per mansioni di concetto. Tuttavia, la carenza di personale direttivo presso molte sedi ha prodotto ritardi e difficoltà nelle procedure di selezione e di stipula dei contratti. Inoltre, la cessazione per dimissioni o per raggiunti limiti di età da parte di sedici unità a contratto locale ha contribuito ad abbassare, rispetto alle previsioni, la percentuale di copertura dei posti.

Attualmente, dunque, su un contingente di 404 unità, risultano in servizio 233 unità, che assicurano una copertura del 57,6%, così distribuite:

- * 85 unità con mansioni di concetto;
- * 86 unità con mansioni esecutive;
- * 62 unità con mansioni ausiliarie.

Per quanto concerne il trattamento economico, le indicazioni fornite dagli organi di controllo sono state recepite in nuove disposizioni relative alle caratteristiche dei rapporti da stabilire in sede di rinnovi contrattuali:

- a) i contratti devono essere stipulati secondo la legge locale;
- b) non devono esistere differenze di trattamento fra cittadini italiani e cittadini stranieri;
- c) i parametri retributivi si devono fissare tenuto conto dei livelli retributivi locali e delle retribuzioni assegnate al personale omologo di altre istituzioni culturali europee;
- d) devono essere identificate le basi retributive su cui operare eventuali aumenti previsti dalla legge locale.

Tale riassetto della materia ha dato talora luogo a modifiche in senso peggiorativo rispetto alle precedenti situazioni, generando proteste ed azioni giudiziarie.

I.1.3. NOMINE DI DIRETTORI ED ESPERTI

Nel corso del 1996 sono stati nominati due direttori ex art. 14, comma 6 della Legge 401/90,⁸ il Prof. Pietro Corsi per l'Istituto di Cultura in Parigi ed il Prof. Fausto Malcovati per l'Istituto di Cultura in Mosca, che ha però rinunciato all'incarico. Nel corso del 1996 hanno assunto servizio in sede due direttori ex art. 14, comma 6 della Legge, che erano stati nominati nel corso del 1995: il Prof. Gioacchino Lanza Tomasi a New York e la Prof.ssa Benedetta Bini a Londra.

È stata regolarizzata la situazione piuttosto anomala di alcuni "esperti" con incarichi speciali presso gli Istituti di Parigi, Londra, New York e Berlino, riconducendo tale categoria allo spirito della Legge, che prevede la destinazione di elementi le cui funzioni specializzate non possono essere espletate dal personale dei ruoli del Ministero degli Affari Esteri. In tale spirito, è previsto l'invio di uno specialista archeologo come Direttore della sezione archeologia del Cairo, di nuova Istituzione.

I.1.4. FONDI SCORTA DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

La Legge 401/90 ha previsto l'istituzione presso ogni Istituto Italiano di Cultura all'estero di "un fondo scorta per l'effettuazione dei pagamenti delle spese necessarie al funzionamento dell'Istituto stesso" (art.7, comma 7). La stessa norma, che ha fissato in 450 milioni di lire l'ammontare complessivo di tali fondi in sede di prima costituzione, ha previsto un successivo adeguamento della dotazione di ogni Fondo Scorta.

La somma inizialmente prevista avrebbe infatti consentito di mettere a disposizione per il Fondo Scorta di ogni Istituto o Sezione una cifra media inferiore a 5 milioni di lire. Detta cifra è apparsa del tutto inadeguata ai bisogni degli Istituti, che devono far fronte con i loro bilanci non solo alle spese per l'attività di promozione culturale ma -essendo essi dotati di autonomia operativa e finanziaria- anche a quelle di funzionamento e di locazione, e cioè spese per loro natura indifferibili.

Con la Legge n. 295 del 13 luglio 1995 (art. 1, commi 3 e 7) è stato quindi disposto per il 1995 un aumento della disponibilità sul relativo capitolo di spesa, nella misura di 2.000 milioni.

⁸ Tale articolo prevede il conferimento della funzione di Direttore, in relazione alle esigenze di particolari sedi, a persone di prestigio culturale ed elevata competenza, sentita la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero.

Sulla base di tale incremento, che ha portato la disponibilità del relativo cap. 2694 a lire 2.450.000, questa Direzione Generale ha proceduto a ridefinire l'ammontare da assegnare ad ogni Istituto per il Fondo Scorta, con il Decreto Interministeriale n. 5502 del 24 novembre 1995, firmato dal Ministro degli Affari Esteri e dal Ministro del Tesoro. Con tale decreto sono state pertanto disposte sia la costituzione formale sia l'operatività dei fondi scorta iniziali assegnati agli Istituti di cultura.

I.1.5. INFORMAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

Nell'ottobre 1995 è stata istituita, presso la Segreteria della Direzione Generale delle Relazioni Culturali, l'*Unità per l'Informazione e l'Informatizzazione degli Istituti Italiani di Cultura*, con il compito di fornire agli Istituti informazioni aggiornate sulla cultura e sulla realtà italiana, avvalendosi di collegamenti via Internet.

L'azione dell'*Unità* nel suo primo anno di attività si è concentrata su diversi obiettivi:

1. fornire direttive precise agli Istituti riguardo la compatibilità e l'omogeneità di hardware e software in dotazione;
2. istituire contatti con Enti organizzatori di banche dati di interesse per gli Istituti, e assicurarne la distribuzione agli Istituti su CD-ROM o dischetti, nonché studiare le diverse possibilità di trasmettere in tempo reale tramite Internet gli aggiornamenti delle banche dati medesime;
3. analizzare la struttura telematica di comunicazione tra l'*Unità* e gli Istituti, di concerto con il Centro per l'Informatica del Ministero degli Affari Esteri;
4. predisporre una pagina WEB, in parte pubblica e in parte interna al sistema degli Istituti, soprattutto al fine della messa a punto di una serie di pagine di interesse specifico per gli Istituti medesimi;
5. preparare e valutare il sistema di catalogazione informatica delle biblioteche degli Istituti.

Molti di questi obiettivi sono stati raggiunti con successo dall'*Unità*. Nel corso del 1996, infatti, si sono potute fornire agli Istituti banche dati non più su supporto cartaceo, ma su CD-ROM e a partire dal 1997 i dati dovranno essere aggiornati "on line" tramite Internet. Sono state, inoltre, già selezionate su

Internet informazioni sulla cultura e la realtà italiane, creando un indirizzario telematico di circa 1.500 siti di interesse.

Un'altra significativa attività dell'*Unità* nel 1996 è stata senza dubbio l'istituzione dei corsi specifici di addestramento specifico all'operatività delle comunicazioni telematiche di oltre trenta Direttori ed Addetti culturali all'estero.

Sulla base di tali attività sono stati creati i presupposti per realizzare, nel corso del 1997, un progetto di comunicazione telematica tra la Direzione Generale delle Relazioni Culturali e gli Istituti di Cultura, contemplante anche l'installazione di "totem" informatici ad uso del pubblico.

1.2. REGOLAMENTAZIONE NEL SETTORE DELLA PROMOZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANE ALL'ESTERO

Per quanto riguarda l'attività di certificazione della conoscenza della lingua italiana presso l'utenza straniera, questo Ministero ha continuato a svolgere, tramite la rete degli Istituti Italiani di Cultura e con la collaborazione delle Istituzioni italiane specializzate nel settore (Università per stranieri di Perugia e Siena, Terza Università di Roma e Società Dante Alighieri), ogni opportuna azione di promozione.

Nel corso del 1996 si è concluso l'iter del decreto interministeriale recante norme sulla concessione di premi e di contributi per la divulgazione del libro italiano, e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi, di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa.

Il decreto, dopo essere stato sottoposto al controllo finale della Corte dei Conti, è stato pubblicato il 18 giugno 1996 sulla Gazzetta Ufficiale.⁹

Dopo aver ottenuto il parere favorevole della Commissione Nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero, nella riunione del 25 luglio 1996, questo Ministero ha successivamente predeterminato i criteri generali per l'attribuzione dei premi e dei contributi che sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 27 agosto 1996.¹⁰

Riguardo al regolamento di cui trattasi, si ritiene opportuno precisare che il blocco della spesa, disposto dal decreto interministeriale n. 323 del 20 giugno

⁹ GU, serie generale n. 141.

¹⁰ GU serie generale n. 200.

1996, non ha consentito di utilizzare le risorse finanziarie (Lit. 400 milioni) messe a disposizione per l'attuazione del regolamento nell'esercizio finanziario 1996.

I.3. CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

A conclusione del IV Corso di formazione ed aggiornamento professionale per il personale dell'area della promozione culturale, l'Istituto Diplomatico, in stretta collaborazione con la Direzione Generale delle Relazioni Culturali, nei mesi di gennaio e febbraio, ha organizzato:

- a) un Seminario di informatica in collaborazione con il Centro per l'Informatica del Ministero degli Affari esteri;
- b) un Seminario di aggiornamento culturale sul tema "La cultura come componente della politica estera - la valorizzazione del patrimonio culturale - l'immagine dell'Italia all'estero", in collaborazione con la Società Dante Alighieri;
- c) un Corso di aggiornamento amministrativo contabile in collaborazione con la Direzione Generale del Personale e dell'Amministrazione;
- d) l'incontro con i Direttori degli Istituti Italiani di Cultura del Mediterraneo sul tema "Per una nuova politica di promozione culturale italiana nel Mediterraneo. Strategie ed orientamenti a seguito della Conferenza di Barcellona".

Nel corso dell'anno, l'Istituto Diplomatico, sempre in stretto coordinamento con la Direzione Generale delle Relazioni Culturali, ha altresì preparato il quinto corso di formazione per operatori culturali che inizierà nel gennaio 1997, avrà durata semestrale.

In conformità con quanto stabilito all'art. 3 lettera d della legge 401, è stata organizzata, con la Commissione Nazionale per la promozione della Cultura, con il Consorzio universitario UNIMED e con il patrocinio scientifico dell'Accademia dei Lincei, una conferenza dei Direttori degli Istituti di Cultura dell'area del Mediterraneo.

Suddetta Conferenza ("Per una nuova politica della promozione culturale italiana nel Mediterraneo"), ha avuto luogo a Roma dal 12 al 16 febbraio 1996.

II. IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LE FINALITA' DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990 N. 401

II.1. MEZZI FINANZIARI A DISPOSIZIONE

I mezzi finanziari a disposizione della Direzione Generale delle Relazioni Culturali -individuati in sede previsionale- che per l'esercizio finanziario 1995 ammontavano a 273.689 milioni di lire sono diminuiti nel 1996 a 270.044,165, nella misura percentuale dell'1,33%.

Rispetto alle disponibilità di bilancio del 1996, la quota relativa ai finanziamenti disposti ai sensi della Legge 401/90 ammonta a Lit. 28.281,900 milioni, ripartite in vari capitoli, come risulta dalla Tabella II.1.

Tabella II.1.¹

Disponibilità di bilancio per il 1996 in base alla Legge 401/90

Capitolo di bilancio	Importo (in milioni di lire)
Cap. 1503	16.840,000 ²
Cap. 1505	1.000,000 ³
Cap. 2502	3.165,000
Cap. 2553	376,000
Cap. 2555	56,400
Cap. 2564	846,000
Cap. 2654	285,000
Cap. 2656	400,000
Cap. 1255 (ex 2686)	95,000
Cap. 2689	858,500
Cap. 1255 (ex 2690)	560,000
Cap. 1255 (ex 2691)	400,000
Cap. 2692	400,000
Cap. 8001	3.000,000
Totale risorse finanziarie	28.281,900

¹ Dati Direzione Generale delle Relazioni Culturali, Ufficio VIII:

² Quota parte gestita dalla Direzione Generale del Personale e dell'Amministrazione.

³ Quota parte gestita dalla Direzione Generale del Personale e dell'Amministrazione.

La Direzione Generale delle Relazioni Culturali ha altresì disposto di fondi sui capitoli 2552 e 2652, per un ammontare complessivo rispettivamente di Lit. 2.144.287.500 e di Lit. 14.400.000.000.

Per ulteriori dati circa la ripartizione delle risorse all'interno dell'Amministrazione per la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, si rinvia all'allegato "Prospetto riassuntivo delle principali aggregazioni del bilancio di previsione della Direzione Generale delle Relazioni Culturali per gli esercizi finanziari 1995-1996".

II.2. IMPIEGO DELLE RISORSE

II.2.1. CAPITOLO 2552

Per quanto riguarda il capitolo 2552 (manutenzione e adattamento immobili demaniali ad uso scolastico e culturale), la somma di pertinenza degli Istituti di Cultura dello stanziamento complessivo per il 1996 di Lit. 2.144.287.500 (ammontante a circa 1.200.000.000) è stata pressoché completamente utilizzata per interventi di restauro conservativo a favore di numerose sedi (Montevideo, Fraga, Tokyo, New York, Melbourne, Helsinki, Dublino, Addis Abeba, Londra, Bucarest, Santiago, Budapest, Copenaghen).

II.2.2. CAPITOLO 2553

Circa i fondi del capitolo 2553 (acquisto di macchinari, libri, materiali vari e relative spese di manutenzione e spedizione, nonché attrezzature ed arredamenti per il funzionamento delle istituzioni scolastiche e culturali all'estero), nel primo semestre del 1996, la somma spesa è stata di Lit. 305.069.607. Della somma disponibile a seguito della deroga al blocco della spesa è stata nel secondo semestre di Lit. 85.500.000, di cui sono state impegnate Lit. 75.683.420.

La Direzione Generale, per la quota parte del 57% relativa agli Istituti di Cultura, ha operato una serie di interventi a favore delle Rappresentanze diplomatiche ed Uffici consolari che ne hanno fatto richiesta, privilegiando il rinnovo e l'ampliamento delle attrezzature informatiche degli Istituti. Ciò al fine non solo di migliorarne l'operatività conformemente al disposto del decreto

interministeriale 392 del 27 aprile 1995, ma anche per sopperire alla sempre più grave carenza di personale.

II.2.3. CAPITOLO 2555

La dotazione iniziale del capitolo 2555 (spese per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali) è stata di Lit. 2.600.000.000. L'art. 3, comma 8 del Decreto Legislativo n. 323 del 20 giugno 1996 ha comportato una detrazione di Lit. 182.000.000. L'art. 11 del citato decreto, successivamente convertito in Legge n. 425 dell'8 agosto 1996, ha invece operato, di fatto, un blocco che ha interessato la dotazione dell'intero secondo semestre (Lit. 1.118.000.000), con la sola eccezione di:

- a) Lit. 126.090.500 erogate per manifestazioni artistiche e culturali previste da accordi e protocolli internazionali;
- b) Lit. 13.050.000 erogate per manifestazioni per le quali è stata ottenuta opportuna deroga dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 30 ottobre 1996.

In realtà, la deroga di cui sopra era stata concessa per un numero assai superiore di manifestazioni e per un ammontare complessivo di Lit. 448.500.000, fondi che non si sono potuti utilizzare, se non nella misura indicata, a causa della previa cancellazione di varie iniziative dovuta all'incertezza del loro finanziamento e alle more della concessione di tale deroga.

La quasi totalità delle competenze del primo semestre 1996 è stata assorbita da:

1. Iniziative realizzate nell'ambito del Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea, che ha visto la realizzazione di oltre 50 manifestazioni in 21 città europee. Si segnalano, in particolare, la tournée del *Piccolo Teatro di Milano* (Copenaghen, Valencia e Grénoble), l'articolata rassegna sulla *Commedia dell'arte* presentata a Copenaghen Capitale Europea della Cultura 1996; i concerti di *Uto Ughi* (Bruxelles, Lussemburgo e Copenaghen), di *Michele Campanella* (Atene), dei *Solisti Veneti* (Madrid, Stoccolma, Liège e Charleroi) e dell'*Accademia di Santa Cecilia* (Barcellona e Lisbona), la mostra antologica di *Renato Guttuso* (Londra), la mostra *Carlo Levi e la Lucania* (Madrid) e quella sull'iconografia angelica nei secoli XVI-XIX

Angeli (Barcellona, Madrid e Siviglia) e la rassegna itinerante *Cinema d'Europa*, organizzata in collaborazione con la Cineteca Nazionale e le Cineteche dei vari paesi dell'Unione europea.

2. Iniziative in Italia previste dai Programmi Esecutivi degli Accordi Culturali bilaterali, quali le mostre delle opere pittoriche di Max Beckmann (Protocollo con la Germania), Félicien Rops (Protocollo con il Belgio), Jiri Anderle (Protocollo con la Repubblica Ceca), avvenute tutte a Roma, e Karel Teige (Protocollo con la Repubblica Ceca), a Trieste.

Anche altri impegni previsti dai Programmi Esecutivi degli Accordi Culturali sono stati completamente onorati, con la partecipazione italiana a importanti Fiere del Libro internazionali (Hanoi e Brisbane) a Festivals Internazionali del Cinema (Hanoi e Haugesund), a Festivals Internazionali di Teatro (Dublino e Città del Messico), a Biennali d'Arte (San Paolo e Il Cairo), al finanziamento di Orchestre europee (European Union Youth Orchestra e European nCommunity Chamber Orchestra).

II.2.4. CAPITOLO 2564

Sul capitolo 2564 (premi, borse di studio e sussidi a cittadini stranieri o apolidi, nonché a cittadini italiani residenti all'estero e ad enti italiani o organismi internazionali), lo stanziamento per l'esercizio finanziario 1996 è stato di Lit. 4.571.500.000, di cui Lit. 190.000.000 sono state erogate per sussidi ad Enti e la somma residua per n. 3.889 mensilità di borse di studio.

II.2.5. CAPITOLO 1255 (EX 2652)

Poiché i bilanci consuntivi per il 1996 degli Istituti saranno predisposti entro il 30 aprile 1997, ai sensi delle norme vigenti, si forniscono i dati relativi alle esigenze finanziarie degli Istituti di Cultura sulla base dei quali sono state effettuate le erogazioni dei fondi nel 1996:

1. spese di funzionamento per un ammontare di Lit. 11.412.000.000 di cui Lit. 2.685.000.000 per spese di affitto;
2. fondi scorta iniziali per gli Istituti di nuova istituzione per un totale di Lit. 1.089.000.000;
3. manifestazioni per il Semestre Europeo (Lit. 927.000.000) e attività culturali del secondo semestre Lit. 871.000.000, per sopperire alle

decurtazioni dei fondi per manifestazioni culturali a carico del cap. 2555.

II.2.6. CAPITOLO 1255 (EX 2686)

Nell'ambito del capitolo 1255 (ex 2686), relativo a contributi per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali degli scambi giovanili, sono stati utilizzati fondi per un ammontare di Lit. 100.800.000, per la concessione di contributi ad associazioni ed enti regionali organizzatori di sette corsi di lingua e cultura italiana per animatori socio-culturali stranieri.

II.2.7. CAPITOLO 2689

I fondi - 850 milioni di lire - del capitolo 2689 (spese per convegni e corsi di formazione nel campo scientifico-tecnologico) sono stati integralmente destinati a contributi a consuntivo alla realizzazione di iniziative di formazione e di aggiornamento in campo scientifico e tecnologico che hanno visto la partecipazione di oltre trecento esperti e ricercatori in gran parte provenienti dai Paesi dell'Europa orientale.

È stato così possibile dare attuazione ad una componente fondamentale della cooperazione scientifica e tecnologica con l'estero, quella della formazione in settori nei quali il nostro Paese può vantare avanzati livelli di ricerca e di innovazione (ad esempio, in medicina, nei nuovi materiali e nel telerilevamento).

Si segnalano in tale contesto per la loro originalità i contributi alle Università di Bologna per il convegno che ha portato alla costituzione della rete di collaborazione inter-universitaria con istituzioni accademiche dei Paesi dell'ex Unione Sovietica e al centro Landau di Como che ha promosso un congresso di grande eco sulla conversione ad usi civili delle materie fissili contenute nelle testate nucleari, cui hanno preso parte insigni scienziati russi e statunitensi.

II.2.8. CAPITOLO 1255 (EX 2690)

Il capitolo 1255 (ex 2690) prevede l'erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il

funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiane.

Sono state impegnate, su una disponibilità del capitolo di Lit. 560.000.000, Lit. 422.010.000 a favore delle Università dei seguenti Paesi: Australia, Camerun, Canada, Finlandia, Germania, Giordania, India, Indonesia, Irlanda, Libano, Marocco, Messico, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Sudafrica ed Ungheria. per la restante parte, la disponibilità del capitolo è stata utilizzata dall'Ufficio V.

Lit. 97.000.000 sono invece stati utilizzati per il perfezionamento degli accordi concernenti iniziative bilingui presso scuole straniere, già avviati nei Paesi dell'Europa centrale ed orientale (Bulgaria, Romania ed Ungheria) e per il sostegno delle cattedre di italiano già funzionanti in Albania, Ungheria, repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Turchia, Olanda e Svizzera.

II.2.9. CAPITOLO 1255 (EX 2691)

Il capitolo 1255 (ex 2691) è relativo a contributi ad enti ed associazioni per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento, e perfezionamento per docenti di lingua italiana operanti nelle Università e nelle scuole straniere o presso le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero. Un importo complessivo di Lit. 122.850.000 è stato erogato a favore di corsi di aggiornamento di docenti stranieri di lingua italiana in Austria, Canada, Francia, Germania, Irlanda, Malta, Olanda, Spagna, Slovacchia ed Ungheria.

II.2.10. CAPITOLO 8001

Per quanto riguarda il cap.8001 (acquisto, costruzione o ristrutturazione di immobili da destinare a sedi di Istituti di Cultura e di Scuole italiane all'estero), lo stanziamento per il 1996 di Lit. 2.940.000.000 non è stato utilizzato precedentemente al blocco della spesa (né successivamente ne è stata chiesta la deroga, trattandosi di fondi conservabili per l'anno successivo), in quanto si è ritenuto maggiormente opportuno ricorrere ai residui dello stanziamento 1995, ammontanti a Lit.2.437.199.130 per effetto della dotazione aggiuntiva di Lit. 3.000.000.000 disposta come rifinanziamento di tale capitolo

a fine esercizio 1995, ed assegnata con decreti registrati il 20.11.95 e il 5.1.1996.

La suddetta cifra di Lit. 2.437.199.130 è servita per finanziare alcuni interventi di particolare rilievo, come ad esempio opere urgenti presso l'Istituto di Cultura di Budapest, il primo lotto dei lavori della sede di Edimburgo, o l'acquisto della sede dell'Istituto di Cultura di Beirut, da esso precedentemente occupata in affitto. Su tale stanziamento era stato altresì previsto, e pressochè finalizzato, l'acquisto di una sede per l'Istituto di Cultura di Mosca, individuata a condizioni particolarmente vantaggiose dalla nostra locale Ambasciata, il cui progetto di acquisto era stato approvato dalla CIMAE, ma - a poche ore dalla firma del contratto, che si sarebbe dovuto siglare negli ultimi giorni del mese di dicembre - la Ditta venditrice veniva meno clamorosamente al suo accordo verbale, cagionando un oggettivo danno all'Amministrazione, nel senso che non è stato possibile utilizzare una parte considerevole dello stanziamento (approssimativamente un miliardo e 200 milioni di lire).

PAGINA BIANCA

Allegato

*“Prospetto riassuntivo delle principali aggregazioni
del bilancio di previsione
della Direzione Generale delle Relazioni Culturali
per gli esercizi finanziari 1995-1996”*

A. SPESE PER IL PERSONALE

A.1. Direttivi Istituti Italiani di Cultura

<i>Capitoli di bilancio</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo 1995</i>	<i>Importo 1996</i>
Cap. 1503	Assegni di sede	21.000	16.840
Cap. 2504	Indennità missioni all'estero	309	284
Cap. 1505	Rimborsi trasferimenti	1.000	1.000
TOTALE		22.309	18.124

A.2. Impiegati locali Istituti Italiani di Cultura

<i>Capitoli di bilancio</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo 1995</i>	<i>Importo 1996</i>
Cap. 2502	Retribuzioni	10.000	11.000

A.3. Lettorati

<i>Capitoli di bilancio</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo 1995</i>	<i>Importo 1996</i>
Cap. 2503	Assegni di sede	21.735	27.000
Cap. 2506	Viaggi per congedi	100	100
Cap. 2507	Contributi per spese di abitazione	43	80
Cap. 2508	Provvidenze scolastiche	3	3
Cap. 2509	Indennità di sistemazione	178	350
TOTALE		22.059	27.533

A.4. Scuole

<i>Capitoli Budget</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo 1995</i>	<i>Importo 1996</i>
Cap. 2502	Retribuzioni	14.500	14.500
Cap. 2503	Assegni di sede	101.765	100.000
Cap. 2504	Indennità missioni all'estero	891	831
Cap. 2505	Rimborsi trasferimenti	6.000	5.575
Cap. 2506	Viaggi per congedi	500	500
Cap. 2507	Contributi per spese di abitazione	457	420
Cap. 2508	Provvidenze scolastiche	17	17
Cap. 2509	Indennità di sistemazione	1.822	1.650
Cap. 2510	Viaggi di servizio	200	184
Cap. 2511	Attività di sostegno alunni	0	0
TOTALE		126.152	123.677

*B. SPESE DI FUNZIONAMENTO**B.1. Istituti Italiani di Cultura*

<i>Capitoli Budget</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo 1995</i>	<i>Importo 1996</i>
Cap. 2552	Manutenzione stabili	1.700	1.696
Cap. 2553	Attrezzature arredamenti	756	658
Cap. 2652	Assegni	10.000	10.000
Cap. 8001	Acquisto, costruzione, ristrutturazione immobili	1.100	3.000
TOTALE		13.556	15.354

B.2. Scuole

<i>Capitoli Budget</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo 1995</i>	<i>Importo 1996</i>
Cap. 2551	Funzionamento scuole	1.600	1.519
Cap. 2552	Manutenzione stabili	800	603
Cap. 2553	Attrezzature arredamenti	644	562
Cap. 2561	Trasporto salme	0	0
Cap. 2563	Commissioni esami	72	60
TOTALE		3.116	2.744

C. VARIE**C.1. Diffusione della lingua italiana**

Capitoli di bilancio	Descrizione	Importo 1995	Importo 1996
Cap. 2560	Libri testo scuole elementari	150	141
Cap. 2564	Aggiornamento docenti stranieri di italiano	1.500	1.300
Cap. 2570	Formazione ed aggiornamento in Italia docenti italiani estero	180	166
Cap. 2653	Contributi a scuole non governative all'estero	5.500	4.400
Cap. 2690	Contributi a scuole ed università straniere per creazione cattedre italiano	700	560
Cap. 2691	Contributi enti per formazione docenti italiano università scuole straniere	500	400
Cap. 2692	Premi a traduzioni libro italiano e produzione doppiaggio film TV	400	400
TOTALE		8.930	7.367

C.2. Eventi

Capitoli di bilancio	Descrizione	Importo 1995	Importo 1996
Cap. 2555	Manifestazioni culturali tramite Rappresentanze	3.000	2.600
Cap. 2652	Manifestazioni culturali Istituti Italiani di Cultura	8.000	4.400
Cap. 2657	Missioni culturali	100	100
TOTALE		11.100	7.100

C.3. Borse di studio

Capitoli di bilancio	Descrizione	Importo 1995	Importo 1996
Cap. 2654	Borse a cittadini stranieri e a cittadini IRE	6.000	4.571
Cap. 2655	Borse a cittadini italiani che si recano all'estero (tramite enti)	700	700
Cap. 2683	Borse accordo Italia-USA	1.500	1.500
TOTALE		8.200	6.771

C.4. Attività scientifica

<i>Capitoli di bilancio</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo 1995</i>	<i>Importo 1996</i>
Cap. 2566	Cooperazione tecnologica e scientifica bilaterale e multilaterale	1.100	1.100
Cap. 2656	Missioni scientifiche ed archeologiche	650	650
Cap. 2689	Progetti di ricerca di base e tecnologica	850	850
TOTALE		2.600	2.600

C.5. Scambi giovanili

<i>Capitoli di bilancio</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo 1995</i>	<i>Importo 1996</i>
Cap. 2565	Viaggi soggiorno stranieri in Italia e italiani all'estero	117	115
Cap. 2686	Manifestazioni socio-culturali in Italia e all'estero	350	280
Cap. 2695	Scambi giovanili con URSS (obbligatoria)	359	359
Cap. 3146	Fondo europeo per la gioventù	275	275
TOTALE		1.101	1.029

C.6. Contributi a organismi nazionali ed internazionali

<i>Capitoli di bilancio</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo 1995</i>	<i>Importo 1996</i>
Cap. 1587	Iniziativa europea Eureka audiovisivo	790	790
Cap. 2557	UNESCO: funzionamento commissione italiana e spese delegazioni	470	470
Cap. 2661	Contributo ad associazione internazionale archeologia classica	6	6
Cap. 2667	Contributo a Dante Alighieri	4.600	3.496
Cap. 2682	Contributi alla Maison d'Italie di Parigi	300	240
Cap. 2684	Contributo all'associazione culturale Villa Vigoni di Menaggio	300	303
Cap. 2687	Contributi ad organismi nazionali ed internazionali	29.000	23.200
Cap. 2696	Contributo Collegio mondo unito dell'Adriatico	4.000	3.200
Cap. 2677	Contributi ad enti ed istituzioni per manifestazioni culturali	100	0
Cap. 3177	Contributi ad enti internazionalistici	non D.G.R.C.	2.040
TOTALE		39.566	33.745

C.6. Interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia

<i>Capitoli di bilancio</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo 1995</i>	<i>Importo 1996</i>
Cap. 2569	Conservazione storia e tradizioni	130	130
Cap. 2681	Contributi enti ed associazioni per manifestazioni culturali	4.870	4.870
Cap. 293	Iniziative anche in collaborazione con il Friuli	0	8.000
TOTALE		5.000	13.000

RIEPILOGO

<i>Servizio</i>	<i>Spesa (L. 107)</i>	<i>Per</i>	<i>Spesa (L. 107)</i>	<i>Per</i>
Direttivi IIC	22.309	8,1	18.124	6,7
Impiegati locali IIC	10.000	3,6	11.000	4,1
Lettorati	22.059	8,0	27.533	10,2
Scuole	126.152	46,1	123.677	45,8
Gestione IIC	13.556	5,0	15.354	5,7
Gestione scuole	3.116	1,1	2.744	1,0
Diffusione Lingua italiana	8.930	3,3	7.367	2,7
Eventi	11.100	4,1	7.100	2,6
Borse di studio	8.200	3,0	6.771	2,5
Attività scientifica	2.600	1,0	2.600	1,0
Scambi giovanili	1.101	0,4	1.029	0,4
Contributi organismi naz. ed internaz.	39.566	14,5	33.745	12,5
Minoranza italiana Slovenia e Croazia	5.000	1,8	13.000	4,8
TOTALE	273.689	100	270.044	100

PAGINA BIANCA

RAPPORTO PER L'ANNO 1996 DELLA COMMISSIONE
NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA
ALL'ESTERO

La Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero si è riunita, nel corso dell'anno 1996, tre volte e ha prevalentemente collaborato, per quanto di sua competenza, alla elaborazione delle iniziative culturali promosse dalla Direzione generale delle relazioni culturali e dalla Direzione generale dell'emigrazione e degli affari sociali del Ministero degli Affari Esteri nell'ambito dei programmi delineati per il semestre della presidenza italiana dell'Unione Europea.

La Commissione ha collaborato alla preparazione e alla realizzazione della Conferenza dei direttori degli Istituti italiani di cultura dell'area del Mediterraneo, come previsto dalla lettera d) dell'art. 4 della legge 401/90. Tale convegno, promosso dalla Direzione generale delle relazioni culturali del Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con l'Università del Mediterraneo e con il patrocinio dell'Accademia Nazionale dei Lincei e della Società Dante Alighieri, si è tenuto a Roma, dal 12

al 16 febbraio 1996, sul tema: "Per una nuova politica di promozione culturale italiana nel Mediterraneo. Strategie e orientamenti a seguito della Conferenza di Barcellona".

La predetta manifestazione, alla quale hanno partecipato personalità accademiche del bacino del Mediterraneo, ha avuto l'intento oltre che di evocare i consolidati rapporti d'interazione fra i paesi dell'area, di enucleare le prospettive di un'ulteriore coesione operativa anche in ordine ai più efficaci sistemi di informazione e di comunicazione. In quanto compendio dei fattori costitutivi della cultura occidentale, il Mediterraneo si è configurato come un patrimonio di conoscenze che può contribuire a migliorare le condizioni dello scenario geopolitico internazionale.

Nell'intento di assicurare un apporto dialogico alla programmazione delle varie aree geografiche in favore della lingua e della cultura italiane, la Commissione ha partecipato al "Convegno sulle iniziative per l'insegnamento e la diffusione della lingua e cultura italiane all'estero nel quadro della promozione culturale e della cooperazione internazionale", promosso e organizzato, in collaborazione con la Regione Toscana, dalla Direzione generale dell'emigrazione e degli affari sociali del Ministero degli Affari Esteri e dal Consiglio generale degli italiani all'estero, a Montecatini dal 26 al 28 marzo 1996. In tale consesso la delegazione della Commissione nazionale ha potuto rilevare il crescente

interesse delle comunità italiane operanti all'estero per la cultura nazionale e per il condotto di diffusione della stessa, la lingua, ritenuta la più attendibile depositaria della classicità e uno dei più efficaci strumenti dell'inventiva e dell'imprenditorialità contemporanee.

Per questa ragione gli interventi sono stati prevalentemente rivolti all'individuazione delle metodologie didattiche e organizzative più confacenti con le aspettative, sia pure differenziate, che si manifestano soprattutto nei paesi caratterizzati da una consistente presenza italiana o da una minoranza capace di incidere sulla dinamica economica e sulle scelte innovative dell'istruzione.

La Commissione nazionale ha attivamente partecipato alla delineazione programmatica e organizzativa del convegno internazionale, che si è tenuto a Palermo dal 6 all'8 giugno 1996, sul tema: "Le frontiere culturali dell'Europa". Preceduto da un seminario preparatorio, tale convegno, promosso dalla Direzione generale delle relazioni culturali, in collaborazione con le Rappresentanze diplomatiche italiane accreditate nei paesi dell'Unione Europea, con l'Università degli Studi di Palermo e con la Fondazione del Banco Sicilia, si è delineato come un momento di riflessione sull'identità e sulla traiettoria storica della cultura occidentale nel contesto europeo. Nella prospettiva di una più aperta e coordinata area di partecipazione, l'Europa si è

configurata con sempre maggiore chiarezza quale entità culturale, differenziata nelle sue componenti rispetto agli altri assetti istituzionali che ambiscano, com'è auspicabile, a salvaguardare le loro tradizioni garantendo contestualmente l'intesa fra entità economicamente e socialmente complementari.

La Commissione si è impegnata a realizzare, con la collaborazione dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze, la pubblicazione degli Atti del predetto convegno, nell'intento di diffondere presso le istituzioni accademiche e culturali italiane e straniere le considerazioni espresse dai rispettivi rappresentanti dei paesi dell'Unione Europea al fine di rendere coerenti le argomentazioni ideali con gli esiti rilevati in itinere sul piano della concertazione delle risorse intellettuali.

La Commissione nazionale ha contribuito alla realizzazione del convegno promosso, nel mese di novembre 1996, dall'Istituto italiano di cultura di Parigi sul tema: "Eugenio Montale e il nostro tempo" e del corso di aggiornamento riservato agli insegnanti francesi di lingua e cultura italiane.

La Commissione nazionale ha partecipato altresì alla riuscita del convegno internazionale sul centenario di Eugenio Montale, premio Nobel della letteratura 1975, organizzato nel mese di novembre 1996, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Brasile e con il concorso di prestigiose istituzioni locali, dalla Scuola italiana

"Eugenio Montale" di San Paolo.

La Commissione nazionale ha approvato la "Proposta di indirizzi generali ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge 401/90", delineata dalla Direzione generale delle relazioni culturali. Tale proposta, suscettibile di approfondimenti e modificazioni, costituisce un compendio dei criteri operativi da trasmettere alla rete degli Istituti italiani di cultura nell'intento di assicurare una maggiore coerenza fra le istanze nazionali e le aspettative delle varie aree culturali dello scenario internazionale. La Commissione nazionale ha ritenuto opportuno ribadire l'auspicio che le associazioni delle comunità italiane operanti all'estero possano contribuire più efficacemente alla riuscita delle iniziative culturali che vengano ideate e programmate anche con il concorso delle Regioni e delle istituzioni private operanti sul territorio nazionale.

In questo ambito procedurale, la Commissione si propone di riservare una particolare attenzione al piano di interventi in preparazione del Giubileo del Duemila, che interesserà il patrimonio artistico, archeologico, spettacolare di tutto il Paese.

La Commissione nazionale segue con profonda partecipazione le attività svolte in Italia e all'estero dalla Società Dante Alighieri, depositaria di una tradizione che si rinnova costantemente sotto l'impulso delle nuove generazioni, interessate ad approfondire e

consolidare la conoscenza della lingua e della cultura italiane. La Società Dante Alighieri opera in tutte le aree del pianeta e rappresenta un insostituibile condotto d'interazione fra la cultura nazionale e le diverse realtà del pianeta soprattutto in quelle regioni nelle quali la presenza istituzionale italiana non può sempre disporre di adeguati programmi d'intervento sul piano didattico e diffusionale. La vasta rete dei Comitati della Dante costituisce, infatti, un indispensabile complemento dell'azione svolta dagli Istituti italiani di cultura, con i quali del resto condivide all'estero lo strumento della certificazione linguistica.

Ai sensi dell'art. 14 comma 1 della legge 401/90, nella seduta del 25 luglio 1996, su proposta della Direzione generale delle relazioni culturali, la Commissione nazionale ha espresso il proprio parere in merito alla nomina dei direttori del personale dell'area della promozione culturale destinati nelle sedi di Seoul, Tunisi, Ankara, Belgrado, Sydney, Zagabria, Tokyo, Santiago, Buenos Aires, Amsterdam, Atene.

Nella stessa seduta del 25 luglio 1996, ai sensi dell'art. 14 comma 6 della legge 401/90, su proposta della Direzione generale delle relazioni culturali, la Commissione nazionale ha espresso il proprio parere in merito alla nomina dei direttori degli Istituti italiani di cultura di Parigi e Mosca.

Nella seduta dell'11 novembre 1996, ai sensi

dell'art. 14 comma 6 della legge 401/90, su proposta della Direzione generale delle relazioni culturali, la Commissione nazionale ha espresso il proprio parere in merito alla designazione dei direttori degli Istituti italiani di cultura di Berlino e Mosca. Per quanto concerne la designazione del direttore dell'Istituto italiano di cultura di Mosca, la proposta presentata dalla Direzione generale delle relazioni culturali nella predetta seduta dell'11 novembre 1996 è conseguente all'indisponibilità del direttore designato dalla stessa Direzione generale delle relazioni culturali nella seduta del 25 luglio 1996.

La Commissione nazionale ha altresì dato la sua approvazione al progetto Erato, elaborato dall'Ufficio R.S.P. della Direzione generale delle relazioni culturali, destinato a incoraggiare i giovani talenti delle arti letterarie, musicali e figurative che si propongano di compiere un soggiorno di studio e di riflessione all'estero nell'intento di trarre ispirazione per il loro settore creativo e contemporaneamente di dare testimonianza nelle varie sedi di accreditamento degli esiti del loro soggiorno. Tale iniziativa si propone di rendere esigibile un patrimonio spesso latente di inventività, prevalentemente giovanile, che senza il concorso delle pubbliche istituzioni difficilmente potrebbe esplicarsi in tutta la sua consistenza e validità.

La Commissione nazionale ha partecipato alla riunione degli editori, indetta dalla Direzione generale delle relazioni culturali, al fine di delineare le modalità operative per una maggiore diffusione del libro italiano all'estero, in conformità con i criteri di attribuzione dei premi e dei contributi approvati nella seduta del 25 luglio 1996.

La Commissione nazionale, nella seduta dell'11 novembre 1996, ha nominato pertanto il gruppo di lavoro, incaricato di collaborare con il Ministero degli Affari Esteri, nell'applicazione del "Regolamento recante norme sulla concessione di premi e di contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive, destinati ai mezzi di comunicazione di massa (decreto interministeriale 7 novembre 1995, n. 593).

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dall'art. 4 della legge 401/90, la Commissione nazionale, che si articola, com'è noto, in due Gruppi di lavoro, è impegnata nel valutare tutte le iniziative a livello nazionale che possono essere rappresentate all'estero.

Tale accurata fase istruttoria sarebbe ulteriormente facilitata se le Amministrazioni pubbliche e le associazioni private proponessero di acquisire con maggiore sistematicità il parere della Commissione

nazionale sui loro "obiettivi programmatici", di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 4 della legge 401/90.

La Commissione ritiene pertanto di aver assicurato la propria collaborazione per quanto concerne le lettere c), d), e) dell'art. 4 della predetta legge, mentre auspica una maggiore integrazione delle risorse economiche e organizzative necessarie per una coerente diffusione della lingua e della cultura italiane.

La Commissione ritiene necessario tutelare la conoscenza della lingua italiana in tutte le sedi nelle quali si realizzano manifestazioni che facciano riferimento al patrimonio culturale nazionale, e sottolinea l'opportunità di dar vita a iniziative specifiche e multidisciplinari, per assicurare un adeguato rilievo agli apporti italiani, oltre che nel settore umanistico, anche in quello scientifico e tecnologico.

La Commissione auspica un programma speciale per la lingua italiana e il suo percorso storico, capace di ridisegnarne la fisionomia e l'interazione della stessa nell'ambito delle lingue romanze e nei circuiti di quelle veicolari nel proposito di salvaguardarne e di accreditarne la funzione di testimonianza e di creatività.

La Commissione nazionale si interroga annualmente sulle priorità e le metodologie da adottare in merito ai progetti che le vengono sottoposti anche nel settore dell'insegnamento e della certificazione della lingua italiana come lingua seconda. Su tale tematica, la

Commissione nazionale ritiene che il progetto Milia, ideato e promosso dalla Direzione generale degli scambi culturali del Ministero della Pubblica Istruzione, risponde alle esigenze che si manifestano all'estero per quanto concerne la formazione degli insegnanti della lingua italiana come lingua seconda. Tale progetto è definito un percorso modulare delle metodologie glottodidattiche e un repertorio di materiali multidisciplinari in funzione delle aspettative dei fruitori degli stessi.

La Commissione nazionale confida infine di poter disporre di un'adeguata sistemazione logistica, che consenta ai membri della stessa di dare pratica attuazione, anche in via informale, agli impegni programmatici.

La promozione e la diffusione all'estero della cultura e della lingua italiane e lo sviluppo della cooperazione culturale internazionale si concretizzano, oltre che in programmi di attività consolidati dall'interesse diffuso nelle varie aree geografiche, anche in progetti speciali da proporre in occasione di scadenze celebrative che abbiano lo scopo di accreditare gli aspetti più significativi e modernizzanti del nostro paese.